Pinacoteca “Camillo D’Errico”

Palazzo San Gervasio
http://www.pinacotecaderrico.it/

Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q55340380*
Su Wikimedia Commons: *https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Pinacoteca_Camillo_D%27Errico_(Palazzo_San_Gervasio)*

Descrizione

PINACOTECA E BIBLIOTECA CAMILLO D'ERRICO

Storia

L’Ente Morale Pinacoteca e Biblioteca Camillo d’Errico viene istituito il 19 luglio 1914 con Regio Decreto n. 963, e il 16 dicembre 1915 con Regio Decreto n. 1926 viene approvato lo Statuto dell’Ente, in base al quale la sede è stabilita presso il palazzo di Corso Manfredi, come da volontà testamentarie del Cav. Camillo d’Errico che a seguito della sua morte il 31 ottobre 1897 a Palazzo San Gervasio, lascia la sua ricca Biblioteca e la sua importante Pinacoteca alla comunità, chiedendo che fosse istituito un Ente Morale che provvedesse alla loro cura e gestione.

Collezione

La collezione di Camillo d'Errico consiste in 298 tele del '600, '700 e '800, 5.000 volumi antichi e 500 stampe del 1500-1700.

Le opere pittoriche di scuola napoletana, rappresentata da Salvator Rosa, Stanziani, Luca Giordano, Micco Spadaro, Luca Forte, di scuola bolognese con opere del Guercino e dei fratelli Carracci, di scuola romana con tele di Guido Reni, Schidone, Carlo Dolci, Maratta, per citarne alcuni. Ci sono anche opere di scuola francese e tedesca, fiamminga, come Van Dick, Brueghel e Sneyders. Di quella spagnola sono presenti dipinti attribuiti a Velasquez e Ribera.

Le 500 stampe eseguite tra la seconda metà del 1500, fino al 1700 sono opera di maestri incisori italiani, francesci tedeschi e fiamminghi.

Per quanto riguarda la Biblioteca, inizialmente ricca di 8.000 volumi (secondo i primi inventari) si compone di cronache di epoca remota, una ricca documentazione Risorgimentale, testi letterari, artistici e storici, e di materia giuridica, per via della professione che svolgevano quasi tutti i membri della famiglia d’Errico. La cultura letteraria spaziava fra i più disparati argomenti: ve ne sono di agraria, archeologia, astronomia e persino medicina e psicologia.

I testi sono stati forniti direttamente dall'istituzione pinacoteca "Camillo D'Errico" attraverso il progetto *Tutti i musei italiani su Wikipedia/Empowering Italian GLAMs* https://www.wikimedia.it/musei e sono concessi con lo strumento legale CC0.

Data aggiornamento: 25 ottobre 2023

Sono presenti anche 11 cinquecentine, tra cui l’edizione originale di Leandro Alberti Descrittione di tutt’Italia, pubblicato a Venezia nel 1557, che rappresenta una delle più antiche descrizioni geografiche a stampa della penisola.

I testi sono stati forniti direttamente dall'istituzione pinacoteca "Camillo D'Errico" attraverso il progetto *Tutti i musei italiani su Wikipedia/Empowering Italian GLAMs* https://www.wikimedia.it/musei e sono concessi con lo strumento legale CC0.

Data aggiornamento: 25 ottobre 2023